Anno XXXVII — Giovedì 8 Ottobre 1903 — Conto corrente con la posta — N. 246

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'AUSTRIA
OCCUPERÀ LA SERBIA?

Telegrammi privati da Vienna dicono che l'Austria tiene pronto un corpo d'esercito per occupare la Serbia.

La notizia che, in passato non lontano, sarebbe parsa assurda, ora acquista un carattere di probabilità.

La Serbia è in preda ad una agitazione che la travolgerà e presto in nuove stragi. Tutti gli informatori di Belgrado fanno la stessa previsione. Ora se quel povero paese non riesce a trovare la pace, perchè i battaglioni austriaci non potrebbero passare il fiume e ristabilire l'ordine e la tranquillità?

Forse ciò non dispiacerebbe ora alla Russia che si sentirebbe più libera nella lenta esecuzione del testamento di Pietro il Grande.

Per i due imperi questa ripresa della loro marcia verso il Mezzogiorno sarebbe anche un diversivo delle lotte interne, che diventano sempre più pericolose. E nei ripetuti colloqui fra Golucowski e Lamsdorf si sarà trattato anche di questo.

Non si sa, se il Governo d'Italia sia bene informato di codesti avvenimenti e quale atteggiamento intenda di assumere.

La stampa italiana ha ben altro da fare che occuparsi di queste cose: ci sono le rivelazioni quotidiane dell'*Avanti* da curare e le interviste con gli amici di Zanardelli, per il famoso rimpasto.

Un discorso di Chamberlain
Decadenza del commercio inglese

Londra 7. — Ioe Chamberlain, l'exministro delle colonie, pronunciò un discorso a Glasgow.

In esso elogiò Balfour e riaffermò la sua fiducia in lui come capo e smentendo che voglia fargli concorrenza.

La lotta, disse, cui intende preparare il paese è lotta che in caso di sua sconfitta farà perdere all'Inghilterra il posto che occupa fra le nazioni commerciali.

Il commercio dell'Inghilterra è pressocchè stazionario; nell'ultimo trentennio le importazioni aumentarono di 25 milioni, mentre quelle degli Stati Uniti aumentarono di 110 e quelle della Germania di 155. Non vuole aumenti di tasse sulle materie prime, ma sulle alimentari, con che le spese di una famiglia crescerebbero di un centesimo.

Proporrà un dazio sul grano e non sul granoturco; un dazio sulle carni e derivati non sul lardo; concederà privileggi sostanziali alle colonie pei vini e le frutta; diminuirà le tasse sul thè, sugli zuccheri, sul caffè e sul cacao.

Il viaggio dei reali a Parigi
Nuovi preparativi
L'INTERESSAMENTO DI LOUBET

Tel. da Parigi, 7:

Il *Figaro*, segnala che Loubet ha ricevuto ieri nel pomeriggio il prefetto della Senna ed il conservatore dei musei di Versailles coi quali ha conferito circa la visita dei Sovrani al castello e i particolari della visita della Regina al Louvre sono stati definitivamente stabiliti come pure la serata teatrale dell'Eliseo.

Le medaglie che verranno offerte ai Sovrani saranno racchiuse in un cofanetto di acajou colle armi e le cifre dei Sovrani. Il Re riceverà quattro volumi rari contenenti documenti storici della storia di Parigi.

Il *Journal* fa la descrizione, piena di elogi, del busto della Regina fatto da Parez che sarà esposto durante la visita dei Sovrani all'Hôtel de Ville.

Il ricevimento ufficiale dei Sovrani sul suolo francese avrà luogo la mattina del 14 corrente a Digione.

La Lega dei patrioti andrà incontro ai Sovrani

La « Lega dei patriotti » si recherà in massa alla stazione del Bois de Boulogne ad acclamare i Sovrani, colla presidenza e la bandiera alla testa.

Barillier, intimo di Deroulède, mi disse che si inviarono a questo scopo inviti anche ai soci delle provincie.

L'esagerazione
DEL MOVIMENTO OPERAIO
UN ARTICOLO DI G. FERRERO

Gli interessati a preparare il ritorno di Giolitti dicono che ebbe il merito di aiutare il movimento operaio e di promuovere il famoso esperimento di libertà.

Ora sentiamo che cosa pensa sulle esagerazioni di quel movimento Guglielmo Ferrero, un scrittore non sospettabile di poca tenerezza per i « partiti popolari ».

In un articolo pubblicato ieri dal *Secolo*, egli dice che in questi ultimi tempi. esageratasi l'agitazione operaia, venne diffusa nelle « masse la persuasione fallace che, con la organizzazione di mestiere, potrebbero ottenere i più grandi e straordinari benefici ».

L'articolista del periodico milanese continua così:

« Quando questa esagerazione incominciò, quasi tre anni addietro, a riscaldare i cervelli, fu osservato da parecchi — e tra questi mi compiaccio di essere anche io — che si ponevano soverchie speranze nel movimento operaio. Non facevamo una grande scoperta e non ci pretendevamo dotati di facoltà profetiche: raccontavamo quello che è il risultato ormai controllato dell'esperienza di un secolo, nei paesi la cui storia ha camminato più veloce della nostra ».

Ma la voce della ragione e della esperienza, fu soffocata anche, soggiunge, « da coloro che nelle associazioni operaie intravedevano un nuovo ramo del grande albero degli impieghi per la borghesia intellettuale ».

Guglielmo Ferrero giustamente osserva:

« I primi successi, strappati di sorpresa, e la grande, quasi morbosa eccitabilità del nostro temperamento, divulgarono l'illusione con tanta rapidità e intensità, da farne in breve una vera allucinazione nazionale. Senonchè le allucinazioni non cambiano la realtà delle cose: alle prime vittorie, quando l'avversario, passata la sorpresa, si preparò meglio, seguirono le sconfitte; le sconfitte esasperarono le masse deluse, le spinsero a quegli estremi espedienti della disperazione, tra i quali sono diventati ormai famosi gli scioperi generali. Si convertirono allora molti apologisti fanatici del « movimento operaio »; e incominciarono a predicare che bisognava essere prudenti, non fare gli scioperi avventatamente, considerare prima le probabilità di riuscita, apprestare le armi alla guerra, imitare l'esempio degli inglesi i quali queste cose le sanno fare..... ».

Eccellenti consigli, ma l'esperienza ci mostra quanto poco siano stati efficaci. Parecchi si consolano o si vendicano dell'insuccesso di questa propaganda, dicendo che il popolo è stupido e da retta soltanto ai demagoghi che ne accarezzano i pregiudizi e le male passioni. Ma la ragione dell'insuccesso di questa propaganda è ben diversa e deve essere cercata nella insuperabile contradizione tra le precedenti esagerazioni sull'importanza del movimento operaiu, che non si osò coraggiosamente di smentire e questi consigli che con quello contrastano.

In verità, dopo avere indotte le masse operaie a riunirsi in sindacati, leghe, associazioni. accennando in loro ardenti speranze di grandi e rapidi miglioramenti, se i capi delle associazioni avessero applicato rigorosamente il metodo della prudenza oculata, delle indagini preventive e della cautela cosidetta inglese, non avrebbero fatta quasi nessuna agitazione e nessuno sciopero.

Afferma il Ferrero che l'esito favorevole di alcuni grandi scioperi dipese dalla ingerenza del Governo e dei partiti; non già dalle ragioni economiche.

Spiega poi la ragione di tanti scioperi temerari scrivendo:

« Si costituisce una lega; gli operai in principio ci si ascrivono, numerosi e volonterosi, perchè ne sperano grandi e immediati vantaggi; i capi si accorgono presto che, se non si fa qualche cosa, lo zelo raffreda, i soci si stancano, il sindacato si sfascia. Bisogna tenerlo insieme con una qualche vittoria. E presto o tardi si tenta la battaglia, anche in condizioni difficili, contando sulla fortuna, che ha assistito prima tante altre leghe e tanti altri sindacati. »

Afferma quindi lo scrittore del *Secolo*:

E' urgente insomma rimpicciolire alla sua proporzione naturale questa esagerazione operaia, che *gonfiata da tre anni ha turbata così profondamente la vita della nazione*; e che, continuando ancora, disorganizzerà interamente l'opposizione popolare, con gli scandali, i rancori, lo scoraggiamento che simiglianti disastri lasciano sempre dietro, come strascico doloroso. »

Della « opposizione popolare », naturalmente, il Ferrero si preoccupa molto; ma siccome è proprio da quella opposizione che sono venuti tutti i guai da lui deplorati, noi che ne abbiamo veduto fin da principio il pericoloso indirizzo, possiamo oggi costatare, anche con le parole dell'avversario, che i fatti ci hanno data ragione.

Ufficiali arrestati

Mandano da Cremona, 7, al *Resto del Carlino*:

Da alcuni giorni circolano in città gravi accuse contro parecchi ufficiali, i quali, per ordine del comandante il presidio, generale Guerrero, sono agli arresti di rigore, guardati dalle sentinelle.

Non si sa con precisione di che si tratti; le accuse sono complesse.

Ieri fu qui per un'inchiesta il generale Lazzari della divisione di Piacenza, e la cittadinanza è assai impressionata dal fatto, essendo i protagonisti, fra cui un ufficiale superiore, molto noti nel ceto elegante cittadino.

Tutti si augurano che gl'imputati possano giustificarsi e tornar puri al loro ufficio.

La rivolta in un reclusorio

Tel. da Napoli, 7:

E' scoppiata stanotte una rivolta nel reclusorio militare di Gaeta.

Essendosi un recluso lagnato del vitto, un tenente lo redarguì; il recluso lo insultò ed allora il tenente lo ordinò agli arresti.

Molti reclusi presenti si scagliarono contro il tenente e contro un soldato che era lì; ed ambedue furono gravemente feriti.

Si dette l'allarme; un drappello di soldati si slanciò contro i rivoltosi per arrestarli; questi, aiutati da tutti i compagni, fornitisi di armi nei laboratorii, dopo feroce lotta si asserragliarono nel cortile, dove rimasero tutta la notte, assediati dalla forza.

Accorse un battaglione di fanteria e furono sparati molti colpi di fucile in aria; ma la rivolta non fu sedata.

Molti feriti furono ricoverati alla infermeria: i più gravi sono il tenente, tre soldati, uno dei quali versa in pericolo di vita, e nove reclusi.

Durante la notte, i reclusi, rotto i cancelli delle celle, devastarono i laboratori e demolirono persino i pavimenti.

Stamane si tentò di pacificarli, ma senza risultato.

I rivoltosi, armati di spranghe di ferro, lottarono coi guardiani, che si difesero a sciabolate; finalmente la rivolta fu domata.

Stasera la calma è tornata.

Tutti i rivoltosi sono in cella di rigore.

Il Ministero ha ordinato ad una nave di guerra di trasportare a Napoli i capi della rivolta.

Venne aperta una inchiesta che fu affidata al generale Fanchiotti.

EUREKA?!

Tel. da Londra 6, al *Carlino*:

Un dispaccio da Nuova York annunzia che Edison ha perfezionato la batteria elettrica leggiera a cui lavorava. Il generatore ha sei piedi di lunghezza, ma è strettissimo e la sua potenza gli viene da un combustitore il cui carattere è ancora segreto.

Edison dice che 3 libbre del suo combustibile nel generatore, danno una forza sufficiente per rischiarare una casa (per quanto tempo?) o per far procedere una vettura per tutta una giornata. Il costo di un generatore è di 1750 franchi.

Scoppio a bordo d'una torpediniera francese

Tel. da Parigi, 7:

La *Patrie* ha da Brest: A bordo della torpediniera 84 vi fu una grave esplosione, Parecchi marinai feriti furono trasportati all'ospedale marittimo di Brest.

NECROLOGIO

E' morto a Roma improvvisamente il prof. Domenico Tibone, dell'Ateneo di Torino, uno dei più illustri ostetrici italiani.

Asterischi e Parentesi

— Sfogo di cattivo umore.

Sotto il titolo « oh Italia felice! » un misantropo arrabbiato, sfoga il suo malumore con la seguente antifona:

Quante feste, quanti discorsi allorchè s'inaugurò la scuola di Visinale, in comune di Corno di Rosazzo!.... Era posta lì, al confine, per togliere il disdoro che fanciulletti italiani si recassero ad apprendere i primi elementi nelle scuole elementari austriache; dovevano anzi le nostre possibilmente attirare i piccoli friulani soggetti all'Austria.

E ci furono imbandieramenti e ci furono inni sui giornali...

Ahimè!... L'Italia chiacchera troppo, e spesso le chiacchiere d'oggi dimentica domani. In quella scuola c'è bisogno di riparazioni da ogni parte: vi piove; e il ministero non ha tempo di rispondere per autorizzarne la spesa. In quella scuola fu messa una maestra assegnandole il lauto stipendio di 560 lire — affitto a suo carica: il che limita a lire 500 il lavoro per vivere un anno; e detratte lire 22.40, per il monte pensioni, lo riduce a lire 477.60!... Bella professione quella degli insegnanti elementari!..

Meno chiacchiere, meno sbandieramenti, magari meno banchetti e più fatti. Volete un esempio?.... Guardate quel che fanno gli slavi per conquistare i *nostri paesi*: a Gorizia, le Banche slave danno il danaro ai loro connazionali al 2 per cento, perchè acquistino terre e case, fondino scuole impiantino negozi: in un paio d'anni vi distribuirono circa 2000000 di corone a tale scopo... senza che vi fossero banchetti o discorsi che lasciano il tempo che trovano. Quelli sono più pratici!..

**

— Un congresso di mostri.

Non ci mancava che questo! I fenomeni portati in giro per tutte le fiere delle due Americhe, hanno deciso di tenere un congresso nel prossimo novembre,

Si raduneranno a Filadelfia — sotto l'egida di un Barnum qualunque — e passeranno insieme un paio di giornate, discutendo argomenti che, se non sono d'indiscutibile importanza sono senza fallo, d'inconfutabile stranezza. Ecco, del resto, il programma del congresso:

5 novembre, ore 6 ant. — Ritrovo alla stazione e passeggiata in corpore sino alla Sala Orientale. Gli storpi, i paralitici e gli altri fenomeni senza membra (!) seguiranno il corteo nelle loro carrette.

Ore 10 ant. — Il fenomeno anziano aprirà il congresso, Verrà eletta la presidenza, di cui dovranno far parte un uomo scheletro, un gigante, una donna con la barba, e un « cul-de-jatte », Il congresso si svolgerà col seguente ordine del giorno:

1 (— Comunicazioni del presidente.

2 (— I fenomeni nella storia, conferenza di Richardson, nano.

3 (— L'organizzazione dei fenomeni, discorso di Marten, detto il cieco che ci vede.

4 (— Le bellezze delle donne deformi, poema di Matilde, la donna con la barba.

5 (— Impresari e fenomeni, studio sociale di Benam, il divoratore del fuoco.

6 (— Eventuali.

Ore 3 pom. — Banchetto seguito da danze.

6 novembre, ore 7 ant. — Escursione nei dintorni di Filadelfia. — Produzioni all'aria aperta, nelle piazze dei villaggi.

Ore 5 pom. — Ritorno a Filadelfia, congedo, partenza. Alla stazione verrà presentata una medaglia d'onore al presidente del congresso.

Vedremo se i congressisti avranno i ragionamonti meno storti delle membra.

**

— Il « sans gène » di Pelletan.

Il ministro della Marina francese, giorni sono, accalorandosi nel suo discorso all'inaugurazione della statua dell'ammiraglio Jaures, chiese dell'acqua.

Subito gli fu portata una caraffa ed un bicchiere.

Ma l'oratore, non badando a questo, afferrò la caraffa, l'appressò alla bocca e giù due lunghe tirate, con grande ammirazione del colto pubblico e dell'inclita guarnigione.

Peccato che non l'abbiano applaudito!

Ma i giornali raccolgono altri esempii di « sans-gène » del ministro Pelletan ai banchetti, dove democratizza nel più strano modo.

Talvolta fa anche a meno del cucchiaio e della forchetta.

A Marsiglia, per esempio, trovandosi ad aver sottomano una compostiera piena di ciliegie in giulebbe, cominciò a prenderne una delicatamente, col pollice e coll indice, poi un'altra ancora, e finalmente, con tutta libertà, si accosta il vaso alla bocca e manda il sciroppo a raggiungere le ciliegie.

Squisitezze principio di secolo.

I PREMIATI
SEZIONE IV V VI
(Istituzione di assistenza con fine educativo — Igiene — Assistenza pubblica)

Riparto II. - Giuria: Piutti prof. comm. Arnaldo, Napoli, presidente, Celotti cav. uff. Fabio, San Giorgio di Nogaro, Del Torre prof. cav. Gino, Roma. Morassutti dott. Pio, San Vito al Tagl., Pisenti prof. Gaetano, Perugia, Schiavi avv. L. C., Udine, Tedeschi prof. Vitale, Padova, Valussi ing. Odorico, segr. relatore.

SEZIONE IV

Classe I. — **stituti di assistenza con fine educativo (Concorso nazionale)**

Lucchini prof. Zaccaria direttore Collegio Deficienti, Milano, diploma di medaglia d'oro.

Melbi Costantino, Arona, diploma medaglia d'argento.

Rieppi Antonio, maestro, Moimacco, diploma d'incoraggiamento.

Classe II. Associazione Liberale Romana, Roma, Patronato Scuola e Famiglia, Udine, Asilo Infantile comm. Volpe, Istituto Turazza, Treviso, diploma d'onore.

Asilo Garibaldi, Treviso, Asilo d'infanzia, Manciano, Comune di Padova, Educatorio rachitici «Regina Margherita» Venezia, Federazione per patronati scolastici, San Biagio di Callalta, Treviso, Giardini d'infanzia, Cividale, Bianchini don Eugenio, Udine, Orfanotrofio Renati. Udine, Patronato scolastico, Cividale, diploma medaglia d'oro.

Patronato scolastico, Chioggia, Asilo infantile, Ampezzo, Patronato scolastico, Manciano, Buttrio, Pordenone, Vicenza, diploma medaglia d'arg. dorato.

Venturini don Valentino, Udine, dipl. med. di bronzo.

Rieppi dott. Luigi, medico chirurgo, Udine, (dal Comitato) diploma di benemerenza.

Pizzio prof. Luigi, Udine, id.

SEZIONE V

Classe I — **Igiene**: Società anonima Coop. di Pordenone, dip. med. d'ar.

Buligani Pietro e Spizzo Giuseppe, Udine, diploma d'incoraggiamento.

Classe III. Comune di Bassano, diploma di medaglia d'oro.

Classe IV e V. Comune di Padova, Damiani Rinaldo, Venezia, diploma d'onore.

Pasquali dott. Giulio, Vittorio, diploma di medaglia d'argento.

Moschini ing. Vittorio. sindaco di Padova, Salvioli prof. Ignazio, Comune di Padova, Randi dott. Alessandro, direttore uff. Municipale, Padova, Viraldi dott. Michelangelo, Peretti Aless., ing. Municipale, Padova, Comune di Udine, Marzuttini dott. cav. Carlo, medico municipale, diploma di benemerenza (dal Com.)

Classe IV. — **(Edifici scolastici)** Comune di Treviso, diploma d'onore, Comune di Pordenone, Cividale e Vito d'Asio, diploma di med. d'argento. Comune di Sacile, Aviano, Treppo Carnico, Buttrio, Tricesimo e Paluzza diploma di medaglia di bronzo.

Comune di Udine, Marzuttini dottor cav. uff. Carlo, Comencini cav. ing. G. B. (Udine) Comune di Napoli, diploma di benemerenza.

SEZIONE VI.

Classe I. — **Assistenza pubblica**

Comitato Protettore dell'infanzia, Udine, diploma d'onore.

Ospizio Tomadini, Udine, id.

Civica Casa di Lavori, Padova, diploma di medaglia d'oro.

Orfanotrofio Maschile, Vicenza, diploma di medaglia di bronzo.

Congregazione di carità, Martignacco diploma d'incoraggiamento.

Alla Presidenza del Comitato protettore dell'infanzia di Udine, id.

Comitato protettore dell'infanzia di Udine, Ospedale Civile degli esposti e partorienti, Udine, Manicomio civile, Palmanova e Sottoselva, Lorenzi ing. Riccardo, Udine, Progetto Ospedale malattie infettive, diploma di medaglia d'oro.

Ospitale civile di Venezia, dott. Guglielmo Gobbi, Bassano Veneto, Ospedale civile, Aviano, diploma medaglia d'argento.

Cesare dott. Giulio, Maniago, Comitato soccorso ai tubercolosi poveri, Padova, Rizzani cav. ing. G. B., Udine, diploma di benemerenza del Comitato.

Commissione prov. per la cura della pellagra, Vicenza, dipl. med. oro e med. d'arg. del ministro dell'interno.

Commiss. prov. contro la pellagra, Reggio Emilia, diploma med. d'oro.

Commiss. prov. per le Locande sanitarie, idem.

Comm. pellagrologica prov. dell'Umbria, dip. med. d'oro e med. d'arg. del ministro dell'interno.

Società di soccorso ai pellagrosi in prov. di Ferrara, dipl. med. d'oro.

Associaz. Bresciana contro la pellagra, idem.

Locanda sanitaria di Bagnolo Mella (Brescia), diploma med. d'oro e med. di bronzo del Comitato per la cura della pellagra, Udine.

Commiss. per la cura della pellagra, Ascoli Piceno, dipl. med. arg.

Commiss. pellagrologica della provincia di Forlì, dip. med. arg.

Commiss. comunale contro la pellagra, Castiglione delle Stiviere (Mantova), diploma med. arg.

Commiss. prov. per le locande sanitarie, Rovigo, dipl. med. arg. e med. bronzo del Comitato per la cura della pellagra, Udine.

Comitato per le locande sanitarie di Grisolera, dip. med. arg.

Locanda sanitaria di Pianiga, diploma med. d'arg.

Cucina economica e locande sanitarie di Gonars, idem.

Locanda sanitaria di Mirano, id.

Locanda sanitaria di S. Pellegrino Parmense, id.

Manzini Giuseppe di Udine, id. e med. d'arg. del Comitato interprov. per la cura della pellagra in Udine.

Antonini Giuseppe, Udine, dipl. di benemerenza (Comitato).

Perissutti avv. cav. G. B., Udine, id.

Cantarutti ing. cav. G. B., Udine, id.

Apago Novello dott. Novello, Feltre, id.

Signrini dott. Giuseppe, Talmassone, id.

Controllo chimico di Genova, diploma di benemerenza.

Commissione prov. per la cura della pellagra, Comitato permanente interprov. Udine, dipl. di benem. (Comitato).

Indumenti ed abbigliamenti dell' uomo

SEZIONE III

Riparto I - Div. III - Giuria: Kekler di Prampero co. Anna, Udine, presidente, Antonibon-Fracassetti sig.a Francy Udine, Misani sig.a Maddalena, Udine, Sartori Giacomo, Trieste, don Valentinis prof. Livio, Udine.

Herion G. e C., Venezia, dipl. d'onore.

Marchi Giovanni, Udine, id.

Pasquotti Fabris Ida, Udine, id.

Chiussi Luigi e figlio, Udine, dipl. di med. d'oro.

Verza Augusto, Udine, id.

Dal Brun Giacomo, Schio, id.

Fasoli Giovanni e figli, Venezia, id.

Cimador Bruno Vittoria, Udine, dipl. med. arg. dorato.

Martinuzzi Francesco, Udine, dipl. di med. d'oro.

Fanna Vittoria, Udine, dipl. med. arg. dorato.

Lorenzon f.lli, Udine, id.

Treleani-Zanoni Emilia, Udine, id.

Costantini Natale, Latisana, dipl. med. bronzo.

Fochesato Romolo, Verona, id.

Borsatti Giovanni Padova, dipl. incorag.

Zompicchiatti Domenico, Udine, id.

Pertoglio Lodovico, Udine, dipl. med. di bronzo.

Beltrame Antonio, Udine, dipl. benem.

Jesurum e M. C., Venezia, id.

Rosenthal Fleischer Co., Milano, rappresentato da Candido Bruni, Udine, id.

Lavorazione denti artificiali

Giurato: Rieppi dott. prof. Luigi, Udine.

Koll Rodolfo, Gorizia, dipl. med. oro.

Raffaelli Alberto, Udine, id.

Gerardi A., Venezia, dipl. med. arg.

Calzature

Giuria: Bigotti Giuseppe, Udine, Martincich Pietro, Udine.

Diploma di med. d'oro: Cavallarin Giovanni, Venezia, Manzato A., Treviso.

Diploma di med. d'argento: Pinton Vittorio, Padova.

Menzione onor.: Canal Demetrio, Udine, Papa Francesco, Udine, Platino Edoardo, Schio.

Diploma d'incorag.: Di Mario Vincenzo, S. Stefano di Cadore, Zanello F.lli.

Diploma di benemerenza (del Comitato): Gilardini Giovanni, Torino.

Valigie

Dipl. med. d'arg. Fornara Gregorio.

Cappelli e berretti

Giuria: don Valentino prof. Liva, Udine.

Dipl. d'onore: Vatri Angelo, Udine.

Diploma di med. d'arg. dorato: Mocenigo Carlo, Udine.

Insegnamento agrario

SEZIONE II

Riparto II - Giuria: Franceschinis Valvasson Carolina, presidente, Ap prof. cav. Vittorio, Milano, Valvasson cav. Vincenzo, Firenze.

Diploma d'onore: Associazione Agr. Friulana, Udine.

Diploma di med. d'oro, Scuola Pratica d'Agricol. Pozzuolo, Sindacato Agricolo di Cavarzere, Scuola festiva agricola.

Cattedra ambulante d'agricoltura

Classe II. Diploma di benemerenza (dal Comitato), alle Cattedre amb. d'agr. di Padova, Venezia, Verona, Bellnno, Spilimbergo e Uff. Agr. prov di Treviso.

Insegnamento argario elementare

Classe III. — Giuria: Franceschinis Valvasson, prof. Carolida, Ap. prof. cav. Vittorio, Bertoldi dott, Florio, Valvasson prof. Vincenzo, Firenze, Voglino prof. Enrico Tolmezzo.

Menzione onor., Comizio agr. di Spilimbergo, Macuglia don Davide, Miani Giuseppe fu Pietro, Civ., Righetto Gaetano, Vicenza, Domenis Manto di Tarcetta, Vaccari Marcello, Pegolasse, Zardo Domenico, maestro di Creasso.

Diploma med. di bronzo, Zucchetto Vittorio, Portogruaro.

Diploma med. d'arg.: Direttore didattico Scuole.

Campicelli scolastici

Classe III. Diploma med. di bronzo: co. Corinaldi, Torre di Zuino, Comune di San Stefano di Cadore.

Inseg. agrar. metodo occasionale

Classe III B. Menzione onor.: Padoani Giuliano maestro, Rodda, Coccolo G. maestro, Premariacco, Cesco Giovanni maestro, Casarsa, Minardi Ales., Preone, Martina Antonio fu Michele maestro, Gemona, Tonini Primo maestro, Fagagna.

Dipl. di ben. (dal Comitato) Municipio di Udine.

Studio, scientifica e didattica

Classe IV. Dip. med. d'oro: Corpo reale miniere.

Dipl. med. d'arg.: Ass. Agraria del Basso Ver. Legnago, De Santa don Fortunato, Sbrozzi Dino, Padova.

Diploma med. di bronzo: Blanchini don Eugenio, Udine, De Favero dottor Fulvio, Venezia.

Dipl. di ben: Bonomi prof. Zaccaria, R. Staz. Agrar. Sperimentale, Udine, Sez. speciale di agraria R. Scuola Normale, Udine, Cattaneo co. Ant., Padova.

Industrie e Manifatture

SEZIONE VII

Supplemento del manifesto di premiazione 21 sett. 1903.

Giuria: De Vecchi cav. Massimo, Milano, Colombo cav. Siro, Milano.

Dip. d'onore: Filat. Ven. Casc., Tarcento.

Dipl. med. d'arg.: Collalto co. Ottaviano, S. Salvatore.

Dipl. di ben. dal Comitato ai seguenti: Giacomelli comm. Sante, Udine, Armellini Luigi fu Giov., Tarcento, Mongiat Alessandro, Spilimbergo, Centazzo Eugenio, Pratta di Pordenone, Masotti Venerio cav. Ugo, Pozzuolo, Panciera di Zoppola co. Camillo, Zoppola, Pividori Giov., Collalto, Brunich Natale, Udine, Ellero Vincenzo Mels, Cadel Giuseppe, Maniago, Di Gaspero Rizzi, Parma, Keckler Carlo, Udine, Naglos Giuseppe, Cormons, A. Frizzi e C., Udine, Ballico G. B., Udine, R. L. Danti, Palmanova, Luzzatti A. cav. Ugo, Goricizza, Pasquali Vittorio.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Consiglio comunale

Orologio d'argento smarrito — Nuptialia — Triste notizie

Ci scrivono in data 7:

Stasera, il nostro consiglio comunale ha inaugurato la sessione autunnale.

Erano intervenuti 11 consiglieri e cioè: il sindaco cav. Morgante, gli assessori Leicht, Poliis, Moro e i cons. Albini, Podrecca, Paschini, Angeli, Paciani, Zanutti e Brosadola.

Scusati il cav. Rubini, il co. cav. G. de Puppi e il sig. Mesaglio.

Il segretario sig. L. Brusini dà lettura del verbale della seduta precedente che è approvato.

Indi il cons. Zanutti legge un suo discorso per ineggiare all'elevamento al trono Pontificio del card. Sarto.

Fa l'apologia del nuovo Pontefice e desidera che sia messa a verbale. Si associa il cons. Brosadola.

L'assessore Pollis e il cons. Angeli non sono di quel parere e fanno una aperta dichiarazione di fede liberale.

Indi il sindaco dà comunicazione del decreto reale, che concede al Comune di Cividale il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi per la spesa del nuovo acquedotto nella misura dell' 1.50 0[0.

Annuncia che l' impianto elettrico è passato dalle dipendenze del Municipio di Trieste a quelle della Società Adriatica di illuminazione.

Dopo alcune osservazioni dell'avv. Brosadola, cui risponde esaurientemente l'assessore avv. Pollis, e dopo chiuso un breve ma vivace incidente, tra il suddetto avvocato Brosadola e l'assessore Moro, cui si associano la Giunta e molti consiglieri, si passa alla trattazione dei vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Ecco le deliberazioni prese:

I. Alienazione di un fondo incolto in in mappa di Gagliano (approvato).

II. Concessione di mc. 65 di pietra ai frazionisti di Gagliano per la costruzione d'un recinto intorno la Chiesa Parrocchiale.

III. Accettò il Regolamento tipo unico proposto al Ministero per l'applicazione della tassa di esercizio, in sostituzione di quello proposto dal Municipio.

IV. Accettò, con due voti contrari, tutte le osservazioni fatte dal ministero di A. I. e C., al Regolamento sul posteggio.

V. Approvò il capitolato d' appalto per lo sfalcio delle erbe ed espurgo dei fossi stradali, abbreviando i termini d'asta sulla base di lire 465.

VI. Approvò il Capitolo d'appalto per la fornitura degli stampati e i oggetti di Cancelleria occorrenti all'Ufficio comunale sulla base di L. 1000.

VII. id. per la riscossione della tassa occupazione spazi nel fòro boario sulla base di L. 695.

VIII. Venne incaricata la Giunta di un progetto con relativo preventivo di spesa per la costruzione d'un muro sulla via alla Stazione.

**

Stasera una buona giovinetta ha smarrito il proprio orologio d'argento, passando per la Piazza Giulio Cesare e per Via Dante.

Opera assai buona farebbe chi, avendolo trovato, ne facesse restituzione alla proprietaria per il tramite del municipio, ove riceverebbe anche una mancia adeguata.

**

Stamane si sono uniti in auspicate nozze il nostro amico G. Piani e la buona e gentile signorina Ida Strazzolini di Cividale maestra di grado superiore.

Ed a S. Pietro l'avv. Dante Vogrigh sindaco del paese e la gentile signorina Luigia Brosadola.

Alle due coppie felici, auguriamo, sentitamamente ogni bene!

**

Un telegramma giunto oggi da Gallarate, annunciò che ieri è ivi morto il sig. Michelini Leonardo, fulminato da un male spietato e ribelle ad ogni cura.

L'estinto fu giovane di spiccato intelletto, di eccellenti qualità morali; figlio affezionato alla famiglia.

Era l'unico conforto e sostegno de' suoi buoni e ormai, purtroppo vecchi genitori, che da qualche anno s'erano recati a vivere presso di lui.

La terribile notizia ha destato un senso di profonda tristezza e pietà in quanti (e sono moltissimi) che conoscono la famiglia Michelini. alla quale noi mandiamo dal più profondo del cuore, le espressioni della nostra compartecipazione al suo dolore inenarrabile.

Da MARTIGNACCO

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 7:

Ieri sera si è riunito questo Consiglio Comunale. Erano presenti 18 consiglieri e fungeva da Sindaco l'assessore Micheloni.

Aperta la seduta ed approvato il verbale della seduta precedente, si passa all'approvazione in seconda lettura del bilancio preventivo 1904, approvato con alcune spese facoltative, concernenti stanziamenti per sussidio alla cattedra ambulante di agraria e sussidio al Comitato locale «pro Emigranti».

Viene poi approvato il bilancio della Congregazione di Carità. Fra gli oggetti da trattarsi erano anche i seguenti:

Domanda fatta da parecchi privati di utilizzare l'acqua degli acquedotti vecchi per loro uso verso pagamento di un esiguo canone.

Domanda fatta dalla fabbriceria affinchè il comune conceda gratuitamente l'acqua dell'acquedotto comunale alle chiese.

Relazione della Commissione d' inchiesta per l'aumento delle fontane di utilità pubblica.

Aperta la discussione viene per tutti tre gli oggetti chiesta la sospensiva ed il Consiglio approva.

Il più importante oggetto da trattarsi era il progetto tecnico-finanziario per la costruzione degli edifici scolastici.

Nel Comune di Martignacco sono da costruirsi tre edifici: Uno nel capoluogo, edificio composto di due piani con 4 aule e palestra coperta, uno a Ceresetto comprendente la frazione di Torreano, uno a Nogaredo di Prato comprendente la frazione di Faugnacco.

Questi ultimi due edifici sono composti ciascuno di tre aule e di una palestra coperta. La spesa complessiva di questi edifici è prevista in lire 59,437.67.

Aperta la discussione il consigliere *Buiese* domanda se è necessaria questa spesa dicendo che questo grava di troppo il bilancio comunale.

Deciani risponde che la vecchia giunta aveva progettato il restauro e l'ampiamento degli edifici vecchi non essendo questi attualmente sufficienti per l'aumento della popolazione.

Visto e considerato poi si che avrebbe speso molto senza ottenere scuole che, corrispondessero alle moderne esigenze la Giunta ritirò il vecchio progetto e presentò questo nuovo.

Quindi con splendide parole illustra la questione finanziaria dimostrando che il bilancio comunale prossimo a sgravarsi di alcune spese straordinarie, se altre non ne assumerà, non verrà per il fatto delle scuole a subire sensibile aggravio.

Seguono altre discussioni di minor importanza, quindi messa ai voti viene approvata la spesa per l'edificio delle scuole nuove a unanimità.

Vengono poi discussi altri oggetti di indole locale e di poca importanza; quindi si passa all'ultimo oggetto che è la nomina di una maestra per la frazione di Ceresetto. A questo posto venne eletta con 16 voti e 2 astenuti la signorina Teresina Bertoli.

DA PRADAMANO

Il nuovo Segretario Comunale

Il Consiglio Comunale di Pradamano con voti unanimi ha nominato a segretario il nostro concittadino sig. Antonio Fadini, attualmente a Luserna.

Da OSOPPO

Sponsali

Ci scrivono in data 7:

Stamane ad Osoppo hanno avuto luogo gli sponsali tra il sig. Geremia Anzil di Romans di Varmo e la sig.na Ida Della Schiava sorella del nostro medico condotto.

Congratulazioni ed auguri.

Da PALMANOVA

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 7:

Oggi per la prima volta dopo le elezioni si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta cominciata alle quattro e un quarto assisteva molto pubblico.

Mancavano due soli consiglieri e cioè i signori Pietro Angeli dimmissionario e Giuseppe Rea.

Il prosindaco Vanelli fece un discorso in cui parlò dell'era nuova che si apre per Palmanova.

Vengono accettate le dimissioni del consigliere Angeli Pietro anche perchè essendo appaltatore del comune è incompatibile con la carica.

A surrogare nell'ordine di scadenza gli ex consiglieri sigg. Cavallieri e Rea vengono sorteggiati i sigg. Buri ing. Giovanni e Brazzà co. dott. Pio i quali andranno a scadere nel 1908.

Si procede poi alla nomina del Sindaco.

Riesce eletto il sig. Andrea Vanelli con voti 16 su 18 votanti. Una scheda bianca e una al dott. Bearzi Guglielmo. Il pubblico applaude. Il neo eletto ringrazia dell'onore fattogli e sebbene con sacrificio accetta la carica.

Della Giunta riescono eletti effettivi i sigg. Bert Ernesto con voti 16, Ferazzi Arturo con voti 16, Bearzi dott. Guglielmo con voti 14, Cirio geom. Paolo con voti 16.

Il dott. Bearzi dà le dimissioni ma il sindaco lo prega di riservarsi.

Per appello nominale si approva un ordine del giorno con il quale si autorizza il comune di accettare da una persona che vuol rimanere incognita la somma di lire 9000 allo scopo di fare l'acquisto del fondo Michielli situato all'angolo del borgo Cividale, autorizzando il sindaco di portare, al munifico signore i sensi di ringraziamento e gratitutine del Consiglio.

In seduta segreta ad unanimità di voti si nomina la signorina Zilda Piani, maestra titolare della classe prima femminile.

La seduta viene sciolta alle ore 5.30

Da S. GIORGIO DI NOGARO

I premi ai bovini

Ieri, per festeggiare l'anniversario della inaugurazione del mercato bovino vennero sorteggiati fra i conduttori di bestiame i seguenti premi:

I Mazzan Giov. di Valentino L. 20 — Ditta Antonio di Francesco L. 10 — (Manca il nome del vincitore) L. 10 — Turchetti Pietro di Pirpetto L. 10 — Candotto Amadio fu Nicolò L. 5 — Chiabà Leonardo di Domenico L. 5 — Vendrame Pietro fu Bortolo L. 5.

Premi concessi dal Circolo Agricolo:
Aratro vinto dall'azienda Celotti.
Erpice id. da Totis Carlo.
Pompa irrorat. vinta da Bragagnin Pio.

DALLA CARNIA

Da ENEMONZO

ANNEGAMENTO

Ci scrivono in data 7:

In territorio della frazione di Quinis, verso le 9 1[2 ant. d'oggi la bambina Isida Candotti di Pietro, di mesi 15, stando in riva al canale d'acqua per quel mulino, e trastullandosi vi precipitò annegando. La di lei madre Eugenia Facchin, che stava lavorando nel campo vicino, accortasi proprio nel momento in cui la bimba precipitava corse per trarla in salvo, ma inutilmente! ed anzi anche essa venne soccorsa da altra donna ivi presente, impedendo così ulteriore disgrazia facile ad avverarsi in quel triste momento di estremo dolore! Intanto il cadaverino venne trasportato dalla corrente alla distanza di m. 200 circa, ove si rinvenne verso le 11 ant.

Lo strazio della sventurata madre è facile comprendersi!

Questo doloroso avvenimento dovrebbe imprimere nell'animo dei genitori di quel paesello, ed altrove, una maggiore custodia e vigilanza verso i figliuolini sul capo dei quali il pericolo sovrasta continuo in causa delle condizioni locali!

Telemaco

Bollettino meteorologico

Giorno 8 Ottobre ore 8 Termometro 17.7
Minima aperto notte 16.2 Barometro 755
Stato atmosferico: coperto Vento: S O
Pressione: stazionaria Ieri: vario
Temperatura massima: 22.8 Minima: 15.4
Media: 18.810 Acqua caduta mm.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-8[illegible]

Dopo l'Esposizione

Riassumendo

« Il Friuli è stato fiero, nella sua modestia, di presentare al Re d' Italia i brillanti risultati di 30 anni di lavoro indefesso e non sempre fortunato, compiuto nella libertà, dopo la redenzione nazionale; — è stato felice di testimoniare l'affetto per la Casa di Savoia che è il presidio della unità e della indipendenza della Patria e di palesare con dimostrazione impetuose, universali, il suo ardente patriottismo. »

Così scriveva il nostro giornale, dopo la visita del Re che fu la sintesi di questa magnifica e fortunata gara del lavoro.

Abbiamo voluto ripetere quelle parole sull'altissimo significato nazionale della visita sovrana, per riaffermare i sentimenti sinceri e profondi contro i quali si spuntano gli artificii malaccorti di coloro che ostinansi a considerare questo avvenimento come una parata ufficiale o affettano di dare un' importanza relativa all' intrapresa che ha fatto grandissimo onore a Udine ed al Friuli.

Ma queste voci discordi si fanno sempre più rade; e con vera compiacenza abbiamo letto, in giornali popolari, articoli di sincera devozione e ammirazione per il giovane Re d'Italia, verso il quale da altri si era voluto fare delle distinzioni, che sarebbero state offensive, se non fossero state ridicole.

Questi due mesi di vita febbrile, in cui fu lanciata la nostra città, i grandi convegni nazionali, in cui la nostra regione potè dare prova di essere pari alle più progredite d'Italia, l' intenso zelo, la passione che era in tutti di tenere alto il decoro della città, ha sepulto amarezze, attenuato asperità, fatto dimenticare dissidii che solo il bieco odio politico aveva suscitato, ha dato insomma alla cittadinanza quasi un'altra fisonomia.

Non si può vivere e lottare per una fine così nobile e così fecondo senza sentirsi uniti, almeno in quel sentimento che forma la qualità più bella d'una cittadinanza: il sentimento di solidarietà nell'opera di redenzione di tutta la nostra stirpe, il desiderio di vedere la patria secura nei suoi liberi ordinamenti, forte nella sua vita economica, tenace nella prudenza ma capace, nell'ora segnata, dei grandi ardimenti.

Tutto ciò scriviamo oggi, senza alcuna preoccupazione personale, senza alcun meditato scopo di parte, per constatare soltanto una condizione di spirito che riteniamo, per lo svolgimento della vita cittadina, più felice di quella che si ebbe negli anni passati, quando infierivano le lotte.

E anche questo è uno dei reali beneficii di questa Mostra, che fu preparata e governata con criterii e con intenti, per cui vanno tutta la lode e tutta la gratitudine all'onorevole presidente e ai signori del Comitato Direttivo.

Alcune aggiunte.

Anche ieri da uomini insigni nell'arte come l'amico scultore Urbano Nono e da quel maestro dell'arte, che è il comm. Guggenheim, sentimmo parole lusinghiere.

Il comm. Guggenheim ci diceva che la costruzione della Mostra faceva veramente onore all'architetto D'Aronco, il quale a Udine diede un complesso di edifici più ordinato che a Torino, dalla linea elegante che conquista subito.

Questi due egregi uomini, poi ebbero parole di viva lode per la mostra di belle arti, bene ordinata ed in cui trovarono quello che si può chiamare il capolavoro

d'un giovane artista; l'*Incanto* del modesto Camaur. Essi non finivano di ammirarlo, dicendo che era ben degno di stare in qualunque pinacoteca e sorpresi che non sia stato acquistato per la raccolta Bartolini. (C'è il regolamento, un barocco regolamento che si oppone).

Da questi e da altri visitatori udimmo poi parole di sorpresa per le poche vendite fatte. Ieri il comm. Giacomelli ha acquistato un altro bel quadro: *Preghiera* di Vittorio Tescari; e pure ieri fu venduta quella caratteristica testa di sagrestano di Luigi Nono.

Ma degl'acquisti fatti e forse (speriamo almeno) da fare parleremo ancora.

—

Oggi vogliamo accennare al progetto (crediamo dei signori Rizzani) di tenere in piedi una parte dell'Esposizione o almeno quell'edificio centrale che potrebbe diventare o meglio continuare ad essere il nuovo bellissimo ritrovo estivo di Udine,

L' idea incontra delle suposizioni — una anche dei caldi consensi.

—

Ieri è stato qui il comm. Appiani di Treviso per disporre il ritiro della sua bellissima mostra. L'eminente industriale veneto, che ebbe di recente l'alto onore d'una visita del Re allo Stabilimento, volle congedarsi dagli udinesi che lo ricordano con affetto.

Un saluto da Trieste

L'Esposizione s'è chiusa; si è già cominciato a demolire tutta quella minuscola città effimera, che per più di due mesi era stata il ritrovo simpatico di tante centinaia di persone: la ferrovia comincierà a trasportare tutti gli oggetti belli e infinitamente svariati, sui quali tanti occhi si erano posati con ammirazione.

Tutto ha fine a questo mondo e così l'Esposizione di Udine appartiene ormai al passato, lasciando in ogni animo il ricordo carissimo di tante ore lietamente trascorse.

Quanto erano belle, le sere d'agosto, quando il chiarore della luna era impallidito dalla luce dei gran lampioni ad arco e nel parco signorile dell'Esposizione e sotto la galleria di Belle Arti si muoveva tutta una folla elegante di signore ammirate e sorridenti, di giovani allegri e spensierati, di fanciulli, di vecchi, mentre, nell'aria velata dai caldi vapori della giornata, s'innalzavano i concerti ora lieti ed ora mesti delle bande cittadine o militari.

Quello svago è finito: le belle signore lasciano la città, ora ch'essa ha perduto quel fascino, per il quale avevano sopportato gli ardori estivi, e si recano a godere ancora un po' di quest'autunno mitissimo nelle belle pianure friulane.

Il teatro s'è chiuso: le feste sono terminate: i forestieri non verranno più così numerosi a portare la nota allegra nella città in festa, e noi, irredenti, non avremo, per ora, occasione di dar libero sfogo a tutto quell'amor di patria che arde di vivida fiamma nei nostri cuori.

Udine, la cara città friulana, riprenderà la sua vita tranquilla, con più slancio, con più fervore, incoraggiata da tante parole lusinghiere, da tanta sincera ammirazione, che ha suscitato la sua Mostra.

Fra poco, il cielo non sarà più così azzurro, nè l'aria sarà così mite, nè i tramonti saranno così infuocati: novembre stenderà sulla natura il suo grigio velo di tristezza e di pioggia, e le belle signore, chiuse nei loro salottini eleganti, con un lavoruccio fra le mani, ripenseranno ai bei mesi dell'estate con rimpianto sincero e sospireranno: Oh! perchè quel tempo è già tanto lontano! *Ida*

Trieste, ottobre 1903

Le medaglie d'oro

La Giuria ha assegnato le medaglie d'oro inviate da Comuni e corpi morali fra le principali notiamo le seguenti:

La grande medaglia del Municipio di Venezia è accordato alla Società Veneta per la filatura dei cascami di seta, Antonini e Ceresa di Tarcento.

La medaglia del Municipio di Vicenza alla Società cooperativa di Vicenza per lavori di mobili intagliati.

La medaglia del Municipio di Belluno alla ditta Pirotti di Longarone.

Le medaglie del Comune di Verona alle ditte Falcieri di Verona, (mobili) Santucci, di Verona e Brighenti (apparecchi ortopedici).

Le 4 medaglie del Ministero di A. I. e C. a Contardo Giuseppe di Udine a Tosi Franco di Legnano, a Casali Francesco e figlio di Suzzara, all' ing. A. Riva Monneret e C. di Milano.

Giacomo Fior arrestato

Il noto strillone del *Friuli*, l'altra sera, essendo ubbriaco si recò in via Tomadini proprio sotto le finestre dei vigili urbani Trevisan e Novello a schiamazzare, dirigendo contro di essi parole oltraggiose.

Ieri il Fior fu trovato per le vie della città e venne arrestato per oltraggi ai pubblici agenti.

Fare e disfare

Ci scrivono:

Nel bollettino del Ministero delle Poste e dei Telegrafi N. XXXI (1-8 agosto) § 433 pagina N. 944 è detto:

« E' bandito un concorso per 100 posti di aiutante di ultima classe a lire 1200, A 50 di detti posti concorrono gli assistenti, giusto l'art. 8 della legge 3 luglio 1902, N. 274 (V. Bullettini XXVI del 1902, § 517) ed i supplenti degli Uffici di 2.ª classe, che si trovino nelle condizioni stabilite dall'art. 134 del regolamento.

L'esame scritto avrà luogo nel giorno 10 novembre 1903 nelle stesse sedi indicate pel concorso ai posti di vice-segretari.

Coloro che intendono di prendere parte al concorso dovranno farne domanda in carta bollata da L. 1.20 da inviarsi per via gerarchica non più tardi del 10 settembre 1903. »

Molti furono i supplenti, i quali avendo preso sul serio il concorso bandito dal Ministro delle Poste e Telegrafi, fecero pervenire le loro istanze entro il termine prescritto alle rispettive direzioni provinciali, incontrando naturalmente qualche spesa.

Senonchè con loro grande stupore il Ministero con telegramma in data 25 settembre avvertiva che sentito il parere del Consiglio di Stato (e perchè non sentito prima di aprire il concorso e lusingare tanti poveri giovanotti?) i supplenti non possono essere ammessi al concorso per aiutante, dovendo questi posti essere riservati agli assistenti ed agenti sulbalterni di ruolo.

In seguito a ciò le direzioni hanno restituito ai concorrenti i documenti presentati e la domanda che resta così di nessun effetto.

La giornata dei fornai

La riunione dei proprietari in Municipio

Come annunciammo ieri alle due pom. invitati dal Sindaco per definire l'eterna vertenza scoppiata fra proprietari di forno e operai, convennero parecchi proprietari.

Assieme al Sindaco era anche l'assessore Magistris.

Dei proprietari di forno erano presenti: G. Furlani — Cucchini e Jogna — Angelo Cucchini — Molin Pradel — Claudio Taisch — Colussi Angelo — vedova Quericigh — Basaldella Pietro — Cantoni Giuseppe — Vicario G. B. — Lodolo Giuseppe — Cremese Celso — Giuliani Ferdinando — Cremese Catterina — Lucich Pietro — Cremese Giuseppe e Fabio Failutti.

La discussione fu lunga e laboriosa, ma ognuno restò del proprio parere e non si venne ad una soluzione concreta.

Il Sindaco aveva proposto, con parole concilianti un ordine del giorno in base al quale i proprietari si sarebbero obbligati di pagare agli operai venticinque centesimi in più al quintale, per tutto il pane portato a domicilio ai clienti.

L'ordine del giorno, posto ai voti fu respinto con undici voti contrari contro sei favorevoli.

Il Sindaco viste riuscir vane tutte le sue pratiche per un accomodamento, sciolse la seduta.

**

Oggi alle undici i lavoranti fornai si sono riuniti in castello per prendere una deliberazione definitiva e pare che fra essi, e specialmente fra i disoccupati, regni un certo fermento.

ATTILIO ZUCCHIATTI

fugge anche dal Manicomio di Padova

Ricorderanno i lettori la storia di quell'Attilio Zucchiatti di Albino d'anni 19 di Udine abitante in via Rialto n. 4, che fu arrestato il 2 agosto u. s. per alcuni furti e vandalismi commessi nel recinto dell' Esposizione.

Tradotto alle carceri, lo Zucchiatti diede tali segni di alienazione mentale che fu passato al Civico Ospitale in sala d'osservazione. Dopo un mese circa, con una straordinaria astuzia, riuscì a fuggire dal manicomio senza che fosse possibile a questi infermieri di riprenderlo.

Narrammo poi come a Padova ove si era recato a piedi, fosse stato rinvenuto dalle guardie in piazza del Santo ove usciva in stranezze tali che fu condotto al Manicomio di Padova.

Apprendiamo ora che lo Zucchiatti è nuovamente fuggito anche da quel Manicomio.

Ecco infatti quanto leggiamo in corrispondenze giunte da Padova:

Giorni sono, riusciva a fuggire dall'ospedale di Udine un tal Zucchiatti Attilio di anni 19, pittore, abitante in Via Rialto N. 4 di quella città, affetto da una forma di pazzia melanconica.

Il disgraziato venne poi a Padova, dove, commettendo delle stranezze, fu ricoverato nel reparto dei maniaci nel nostro Ospedale.

Senonchè, appena rinchiuso, intraprese a studiare un abilissimo piano di evasione, che pose poi in effetto l'altra notte. Verso l'una, atteso un momento in cui l' infermiere della propria sala dormiva, uscì da questa e si recò nel riparto dei tubercolosi.

Notato che l'infermiere di questi, Giacomin Vincenzo, trovavasi in sala entrò nel suo stanzino, si spogliò rapidamente ed indossò i vestiti del Giacomin, avendo cura di appropriarsi anche un orologio ed un portamonete con un po' di danaro.

Così trasformato, il pazzo ritornò nella propria sala e per un piccolo buco che serve al ventilatore, riuscì a calarsi nel cortile, del quale in breve calò in istrada..... scomparve poi!

Ieri mattina, quando fu avvertita la fuga, si mise sossopra l'ospedale, ma naturalmente, con esito negativo.

E negative sino ad ora, furono pure le indagini fattesi in città dalla questura.

Fallimento

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Bevilacqua Giuseppe di Udine, Via Bertaldia, avente negozio di coloniali e salsamentaria, a propria istanza, avendo prodotto il bilancio attivo di lire 2755, passivo di lire 8767.10 sbilancio lire 6002.10. Giudice delegato l'avv. Manara Enrico, curatore l'avv. Ermete Tavasani.

Prima adunanza 22 corr., termine presentazione titoli 30 corr., Chiusura verifiche 18 novembre.

Società Giardini d'Infanzia.

La Presidenza rende noto che dal 15 corr. in poi si ricevono le iscrizioni dei bambini nei locali di Via Tomadini e Villalta dalle ore 9 alle 12.

SPORT

Un'altra Società di tiro a volo

Ci scrivono da Latisana, 8:

(*D*). Si è finalmente costituita anche qui, a merito di egregi e provetti tiratori una « Società tiro a volo ».

Il campo di tiro, è preparato nel Privilegio, nei prati adiacenti alla fornace del cav. Antonio Cavazzana. La località è felicemente scelta, sia per la regolarità del terreno. sia per la ottima strada che vi conduce. L'inaugurazione avverrà la Domenica 18 corrente, ed eccovi il programma:

Tiro allo Storno

Tiro apertura: 6 premi in medaglie d'oro e d'argento.

Gran tiro Latisana: 10 premi in Lire 250 in oro e medaglie d'oro, vermeil e argento.

Poules libere.

Sul campo di tiro vi sarà un servizio *monstre* di Buffet, e un servizio continuato di vetture dalla Piazza XX Settembre al campo. Auguri di buon successo e divertimento.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Ringraziamento

Ringrazio infinitamente tutti coloro che in qualsiasi modo si sono prestati per il povero defunto Viatti Gioacchino data sepoltura iori.

7 ottobre 1903. *Gatti*

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del " Giornale di Udine „ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer

ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE

Via Mercatovecchio N. 6

Le malattie del Fegato, dell' Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastricismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliosi-itterici, dissenterie epidemiche, nausee, singhiozzo, ippocondria, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrui, e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive o malariche, febbri, influenza, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABARBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonchè ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 33 e Corso Valentino N. 1*, ove si vende in flaconi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Emporii di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese.

Si manda pure raccomandato nel Regno, *Fflacon-Saggio*, a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia-postale di L. 1.50 (nelle Farmacie sopra luogo L. 1.30), per riceverlo franco all'Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco**, **inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Asma ed affanno

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico COLOMBO

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO *premiata farmacia* Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure *gratis*, dietro richiesta, istruzione contro il Diabete.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il noto rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni, direttore della Clinica medica della Università di Padova, contro la neurastenia, l'isteria, l'ipocondria, che disinteressatamente ha concesso al chimico preparatore dott. F. Zanardi, via Gombruti 7, Bologna.

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso ed è prescritto specialmente nella convalescenza delle malattie esaurienti. Prezzo L. 3.50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. — *Opuscoletto-Istruzione gratis.*

Indirizzare la corrispondenza, Cartolina Vaglia, od altro alla *Sezione* **Antinevrotico De Giovanni**, *Via Gombruti 7, Bologna.*

Deposito generale presso RAMMENSTEIN & MAILÄNDER - MILANO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
8.45	9.—	—.—	—.—	7.35	7.50
11.20	11.35	13.—	—.—	10.40	10.55
14.50	15.05	16.35	11.10	12.25	—.—
15.45	16.—	—.—	13.55	15.10	15.30
18.—	18.15	19.45	—.—	14.20	14.35
—.— (1)	20.15	21.35	—.—	17.30	17.45
			18.10	19.25	—.—
			20.35 (1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Acqua Minerale di Vicascio

sorgente presso i **Bagni di S. Giuliana** (Pisa) pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e **utile** anche ai **sani** per il **Gaz Carbonico Naturale** che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello STOMACO - degli INTESTINI - del FEGATO - della MILZA - dei RENI - dell'UTERO - della VESCICA - nella GOTTA e nell'ARTRITE.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Firenze — Via Pandolfini — Firenze